

## All'anagrafe di corso Torino la protesta del "numero" contro la discriminazione: "No al registro delle famiglie"

di **Katia Bonchi**

09 Febbraio 2019 - 11:43



**Genova.** Si sono trovati davanti all'anagrafe di corso Torino, alla Foce, i genovesi che hanno risposto all'appello lanciato dalle associazioni Non Una Di Meno, coordinamento Liguria Rainbow e comunità di San Benedetto (a cui si sono aggiunte altre 55 sigle) per un presidio di protesta contro l'istituzione del registro delle famiglie del Comune.

**Quattrocento i numeri di prenotazione che i manifestanti hanno ritirato all'ufficio anagrafe di corso Torino persone con cui chiedere iscrizione al registro**, e quindi le agevolazioni previste anche per chi non è sposato o lo è con una persona dello stesso sesso, tanto che i funzionari, dopo che i corridoi sono stati intasati dalle persone in coda, hanno informato che le richieste dovranno essere inoltrate via mail. "Lasciano fuori la gran parte della società genovese e non gliene importa nulla - dice Laura Guidetti di Non Una Di Meno - perché questo scivolone è un segnale ideologico che il sindaco Bucci dà alla lega evidentemente in cambio dei voti che ha avuto per essere eletto".

"Sicuramente uno degli obiettivi è discriminare le famiglie arcobaleno - aggiunge Stefano Musso del coordinamento Liguria Rainbow - ma a monte credo si voglia santificare la famiglia tradizionale e discriminare tutti gli altri tipi di famiglia in modo che le donne non

---

possano decidere di separarsi, tutto in linea con il decreto Pillon in cui la visione della famiglia torna indietro di secoli”.